

*Milano, 3 ottobre 2007*

Ti ho incontrato nel giugno del 2003 dopo una brutta polmonite che mi aveva tolto tutte le forze e gonfiato come un palloncino; spinta dalle mie due figlie e da mio marito decisi di partire, motivata dal desiderio di scoprire i segreti delle tartarughe marine. Due, i luoghi di deposizione delle uova della tartaruga Caretta caretta: Grecia e Sicilia.

Sei stato il primo a dirmi che sì, mi potevi ospitare in riserva e mi davi immediatamente tutte le indicazioni precisando i dettagli del viaggio, tanto che ero ancora a Milano e mi sentivo già arrivata.

Vedere la riserva dall'alto e guardare la frana, l'oasi, i trubi, la palma nana, la pianta del cappero, sorvegliare e pulire sei chilometri di spiaggia bellissima e incontaminata, osservare, proteggere, fotografare uova di fratino, garzette, meduse, polpi, curare gabbiani, tartarughe, pipistrello endemico e infine a Ribera per lo spiaggiamento del pesce luna.

Condividiamo idee, progetti di salvaguardia dell'ambiente, il rispetto per il futuro dell'uomo, la passione per la natura e una amicizia spontanea e sincera.

Poi ... c'è una sorta di pudore che frena il cuore ad aprirsi come se i valori profondi debbano essere protetti dal silenzio, ma l'incontro con te, Franco e la tua amatissima riserva, valica questo confine.

“ Chi ci farà vedere il bene? ” dice il salmista (4,7).

Questa nostra intima e profonda speranza la ricerchiamo per tutta la vita e sappiamo che è il desiderio di Dio per ognuno di noi.

Realizzarlo è il viaggio libero che facciamo dentro noi stessi, verso il nostro centro più profondo, un luogo puro perché Dio lo custodisce.

Ricordo te e vedo un cuore puro, un cuore che ama in modo disinteressato, che non tiene nulla per sé, un cuore aperto agli altri, tutti.

Questa tua scelta d'amare penetra nell'opacità delle cose e delle persone e mi accorgo con stupore e meraviglia che è forza che trasforma tutto in bellezza e unicità.

Benedico Dio per averti incontrato, in quel luogo, in quel momento e nel mio cuore per te, c'è un canto di riconoscenza.

*Fanny Scotti*